

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Festival del Film Francofono, 7-17 marzo 2017, Roma

In arrivo l'ottava edizione del Francofilm



Data di pubblicazione : lunedì 13 febbraio 2017

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Giunto all'ottava edizione, il Francofilm - Festival del film francofono di Roma, ideato e coordinato dall'Institut français - Centre Saint-Louis, dipendente dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, sarà inaugurato con la proiezione inedita del film *Il a déjà tes yeux* di Lucien Jean-Baptiste (Francia 2017), vincitore del Premio del Pubblico del Festival internazionale del film francofono di Namur 2016 (FIFF). Il film - nella foto - è una gustosa commedia capace di far ridere intorno ai pregiudizi sociali, senza scadere nell'ovvio o nel luogo comune, a partire da uno scontro culturale alla rovescia, quello di una giovane coppia afrodiscendente che finalmente ottiene l'adozione di un bambino, ovviamente bianco! Speriamo che il film troverà presto una distribuzione anche in Italia.

In cartellone nel Francofilm troviamo 16 lungometraggi, in concorso, provenienti da 16 paesi membri della Francofonia: Albania, Armenia, Belgio, Bulgaria, Burkina Faso, Canada-Québec, Costa d'Avorio, Francia, Grecia, Libano, Lussemburgo, Mali, Marocco, Svizzera, Tunisia e Vietnam.

Più di dieci giorni di proiezioni, per la maggior parte inedite in Italia, arricchiti dalla presenza speciale di registi ed attori. L'evento si chiuderà il 17 marzo con la serata di premiazione e la proiezione del pluripremiato film d'animazione *La tortue rouge - La tartaruga rossa* di Michaël Dudok de Wit in collaborazione con BIM Distribuzione prima della sua uscita nelle sale italiane prevista il 27 marzo 2017.

L'ottava edizione avrà come filo conduttore la famiglia. È luogo comune pensare che la famiglia sia un nucleo unito, ma nelle storie raccontate si evidenzieranno tutte le sfaccettature del concetto di famiglia, ovvero quelle allargate, adottive, odiate, idealizzate, o anche profondamente inesistenti. Ritratti di generazioni accomunate dalla ricerca continua e insaziabile di appartenere ad un gruppo, ad una famiglia.

Gli spettatori potranno esprimere il proprio voto determinando il Premio del Pubblico. Una giuria di professionisti del cinema presieduta da Romano Milani, Segretario Generale del Sindacato Giornalisti Cinematografici Italiani, e composta da Ginella Vocca presidente cofondatore del MedFilm Festival, Vito Zaggarro, regista, storico e docente di cinema presso l'Università degli Studi Roma Tre, assegnerà inoltre il Gran Premio della Giuria.

Tutti i film sono in versione originale sottotitolati in italiano. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.